



# *Ministero dell'Interno*

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

**Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche**



**Sisma Italia Centrale  
Marche 2016 - 2017**



***Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile***

***Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche***

***Sisma Italia Centrale***

***Marche 2016***

---

*Ai Vigili del Fuoco. A Noi tutti.*

*Questa pubblicazione è nata per raccontare un dramma dall'interno di zone inaccessibili, quelle zone rosse inviolabili perché estremamente pericolose. Dove invece Noi siamo stati sin dai primi momenti e siamo tuttora, dove abbiamo raccolto lacrime e rabbia e scoperto una dignità senza eguali: quella del popolo marchigiano. A loro abbiamo dato e dedicato il nostro lavoro. Pompieri sono giunti qui da ogni angolo d'Italia ed abbiamo lavorato fianco a fianco.*

*E sotto l'egida di Santa Barbara che abbiamo invocato più e più volte nei momenti in cui la situazione volgeva al peggio.*

*A Noi tutti. Ai Vigili del Fuoco*

---

## *Preghiera a Santa Barbara*

### *Patrona dei Vigili del Fuoco*

*Iddio, che illumini i cieli e eclmi gli abissi,  
arda nei nostri petti, perpetua, la fiamma del sacrificio.  
Fa' più ardente della fiamma il sangue che ci scorre nelle vene,*

*vermiglio come un canto di vittoria.*

*Quando la sirena urla per le vie della città,  
ascolta il palpito dei nostri cuori votati alla rinuncia.*

*Quando a gara con le aquile verso di te  
saliamo, ci sorregga la tua mano piegata.*

*Quando l'incendio, irresistibile avvampa,  
bruci il male che s'annida nelle case degli uomini,  
non la ricchezza che accresce la potenza della Patria.*

*Signore, siamo i portatori della Tua croce e  
il rischio è il nostro pane quotidiano.*

*Un giorno senza rischio è non vissuto, poiché  
per noi credenti la morte è vita, è luce:  
nel terrore dei crolli, nel furore delle acque,  
nell'inferno dei roghi, la nostra vita è fuoco,*

*la nostra fede è Dio.*

*Per Santa Barbara martire.*

*Così sia.*

---

## *Presentazione*

Accolgo con grande piacere questa pubblicazione che, attraverso la ricostruzione fotografica, testimonia una delle più tragiche catastrofi del nostro Paese e in particolare della Regione Marche.

Nei mesi di agosto e ottobre 2016 il Lazio, l'Abruzzo, l'Umbria e la nostra bellissima e fragile Regione sono state colpite dalla furia distruttrice di terremoti che, in pochi attimi, hanno cancellato e trasformato interi paesi in cumuli di macerie e devastazione, lasciando un doloroso bilancio di vittime sottratte precocemente alla vita e alle loro famiglie.

Il volume volge uno sguardo attento ad un momento cruciale dell'infaticabile attività dei Vigili del Fuoco di questa Regione e di tutta la Penisola ed è anche una ulteriore testimonianza dell'attaccamento al dovere di queste donne e uomini accorsi da tutto il territorio nazionale, con automezzi ed attrezzature di ogni genere, per soccorrere le popolazioni colpite dal sisma.

I soccorritori, animati da una straordinaria solidarietà, si sono prodigati con sforzi, limitazioni e pericoli di ogni genere, in favore della vita umana. Intervenire in queste situazioni comporta un impatto emotivo e un coinvolgimento personale molto forte, che trova gratificazione ogni qualvolta si riesce a salvare una persona intrappolata tra le macerie e restituirla ai propri cari.

Purtroppo, non sempre l'epilogo è stato favorevole e sono state recuperate decine di corpi ormai senza vita, condividendo lo strazio dei familiari.

I Vigili del Fuoco hanno assistito quotidianamente i terremotati per molte necessità (recupero di beni, medicine, valori affettivi, ecc.) e si sono creati profondi legami di affetto ed amicizia.

Tutti i comuni colpiti dal sisma hanno subito pesanti danni economici nei vari settori produttivi, moltissime le strutture crollate o inagibili. Da questa sciagura non è stato risparmiato neanche il magnifico patrimonio artistico e storico, le immagini dei capolavori feriti hanno fatto il giro del mondo.

---

L'intervento dei Vigili del Fuoco, e di tutti gli altri operatori che costituiscono il complesso sistema di Protezione Civile, è stato anche in questa circostanza di straordinaria importanza. La macchina dei soccorsi ha regolarmente funzionato, sin dai primi momenti, con competenze professionali e capacità organizzative riconosciute anche a livello internazionale.

In questo anno vissuto nelle Marche ho avuto modo di conoscere meglio e apprezzare i marchigiani e la loro anima imprenditoriale, profondamente legata alla terra e alla tradizione, ed auguro alla popolazione colpita da questo dramma di ricominciare a guardare al proprio futuro con coraggio e rinnovata fiducia.

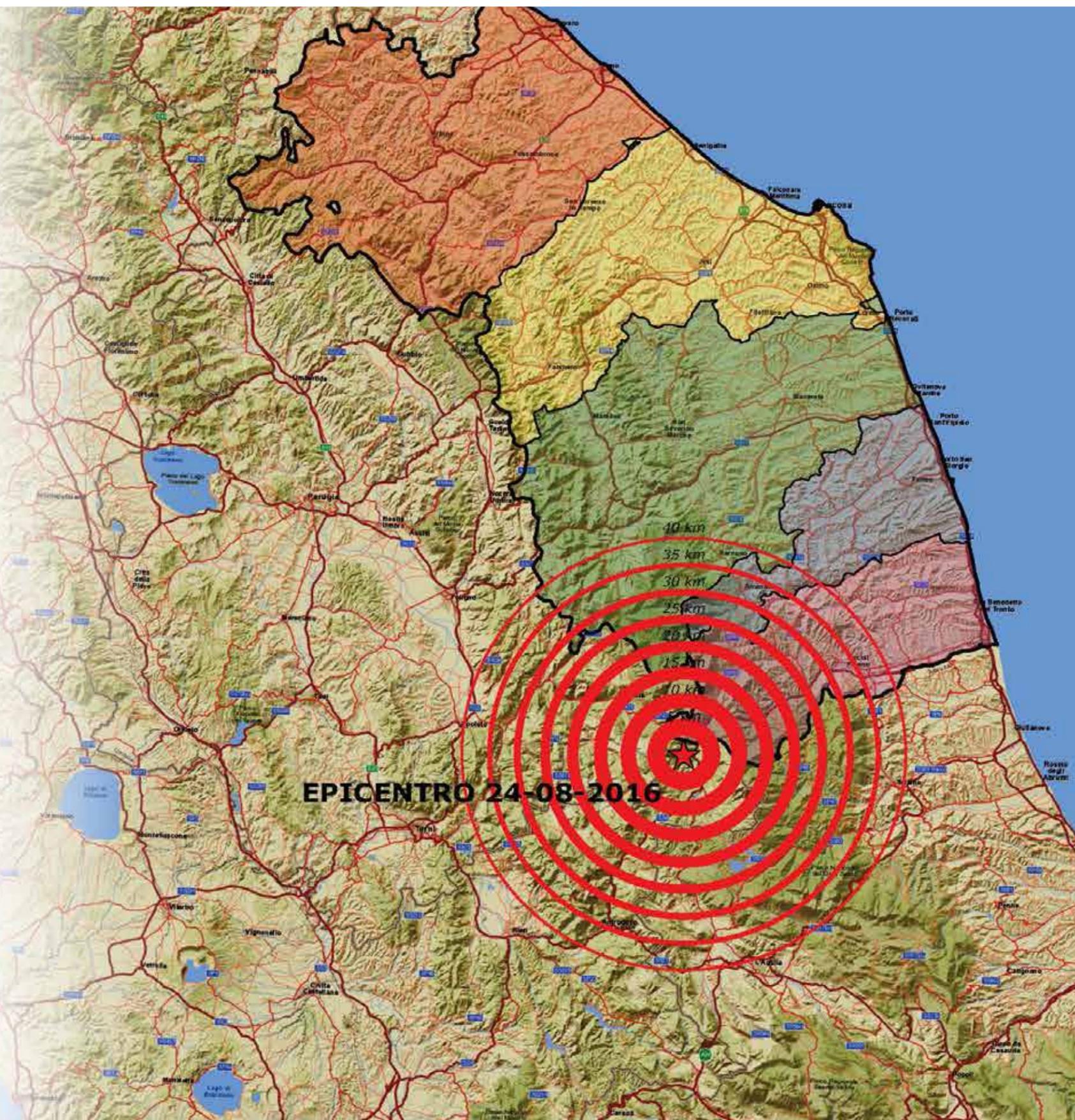
Ancona, 30 ottobre 2017

Il Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche  
Dott. Ing. Antonio La Malfa

24 agosto 2016, ore 3:36 ...

## Terremoto: 51 morti nell'ascolano

Una forte scossa di terremoto scuote la notte nel centro Italia e fa ritornare l'incubo. Alle 3.36 del 24 agosto 2016 la terra ha tremato fortissimo con epicentro ad Accumoli, in provincia di Rieti nel Lazio, ma la scossa è stata avvertita in modo nettissimo in tutte le Marche, da Ascoli Piceno fino ad Ancona. Una seconda violenta scossa, di magnitudo 4.7, si è verificata alle 13.50. I morti sono 298. Il bilancio marchigiano è pesantissimo: è di 51 il numero dei morti nell'ascolano. Una bambina di 18 mesi, è stata estratta morta dalle macerie della casa di famiglia crollata nel centro di Arquata. La bambina era nell'abitazione con i due genitori che sono stati estratti ancora vivi dalle macerie e portati in ospedale. Sono 41 le persone recuperate vive da sotto le macerie, 350 i feriti, giunti ai pronto soccorso di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto ed Ancona. Questo il tragico bilancio: in tutta l'area di Arquata del Tronto e delle sue frazioni i Vigili del Fuoco continuano a scavare nella speranza di trovare qualcuno ancora vivo ma, purtroppo per 51 di loro non c'è stato niente da fare. 1948 le persone rimaste senza casa, perché distrutta o inagibile, nelle zone delle Marche devastate dal terremoto. La maggior parte dei senzatetto si concentra nel Comune di Arquata del Tronto e nella frazione di Pescara del Tronto, rasa al suolo. Si stanno approntando anche delle tende, e nel comune montano sono stati dirottati 250 Vigili del Fuoco di varie Regioni. La frazione di Pescara del Tronto, che conta un centinaio di abitanti residenti che in estate si quintuplicano, è completamente distrutta e i soccorritori cercano chi è rimasto sotto le macerie. Due bambini, di 4 e 6 anni, sono stati estratti vivi dalle macerie: la nonna ha fatto da scudo con il suo corpo sopra il letto. La donna è stata estratta viva dalle macerie, mentre il nonno non ce l'ha fatta. Tutta la frazione continua ad essere inaccessibile dalla statale. I Volontari portano acqua e coperte. Molti residenti e persone in vacanza, soprattutto da Roma, sono rimaste intrappolate sotto la parti distrutte delle loro casa. Due anziani turisti romani sono stati estratti vivi e salvati dalle macerie della loro abitazione crollata. La strada statale 685 «delle tre Valli» è chiusa tra Borgo Cerreto e Serravalle e, più avanti, tra Norcia e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) per problemi legati al sisma. Il tratto compreso fra i due blocchi stradali è percorribile soltanto dai mezzi di soccorso e dai residenti. Secondo quanto riferito, le scosse hanno provocato lesioni ad una galleria paramassi, nel versante umbro. Si segnalano, inoltre, alcune cadute massi. I Tecnici ANAS sono sul posto per le verifiche necessarie.



## *I primi soccorsi*

*Pescara del Tronto 24 Agosto 2016*

24 agosto 2016, ore 3,36, la natura si ribella ancora una volta, il terremoto mette in ginocchio un intero territorio: per alcuni è l'inizio di un incubo. Il tempo di realizzare ciò che sta accadendo e chi può fuggire, altri non sono così fortunati e rimangono bloccati tra le macerie. Arquata del Tronto e le sue frazioni ai primi soccorritori si presentano in un panorama spettrale. Si susseguono attimi frenetici, il 115 viene preso d'assalto e le prime

squadre escono senza indugio, senza sapere, però, a cosa vanno incontro. Le autopompe corrono a sirene spiegate, i quaranta chilometri che dividono il Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno dalle zone del sisma, volano via con i Pompieri che cercano di immaginare lo scenario su cui si dovrà intervenire. Via radio o dai cellulari non arrivano notizie, le linee sono saltate. E' notte, non si vede bene, ma l'immaginazione lascia il campo alla realtà...



Arquata, Pescara del Tronto, Capodacqua sembrano le facce di una stessa medaglia. Quello che si presenta davanti agli occhi è il medesimo panorama, pur in ambiti architettonici diversi. Oscurità, nuvole di polvere ad altezza d'uomo e tanta gente che si sposta senza meta come impazzita,

cercando qualcuno. E grida, disperate, impaurite, alla ricerca di aiuto o magari solo di una spalla su cui piangere per esorcizzare quell'incubo divenuto realtà... Un incubo difficile da raccontare anche usando migliaia di parole. Lasciamo allora che a parlare siano le immagini ...





Questo è lo scenario in cui hanno lavorato senza sosta le prime squadre dei Vigili del Fuoco intervenute provenienti sia dal Comando Provinciale di Ascoli Piceno sia dai Comandi Provinciali confinanti. Nel frattempo, visto la devastazione provocata dal terremoto, il Centro Operativo Nazionale ha inviato Personale e automezzi da tutta Italia. Alcuni abitanti rimasti illesi dall'evento sismico hanno dato un contributo prezioso nell'opera di ricerca delle persone disperse sotto i crolli delle abitazioni. Le squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato senza sosta incuranti della fatica e delle condizioni meteo scavando a mano, successivamente giungevano sul posto le squadre specialistiche, cinofili, U.S.A.R. e G.O.S.



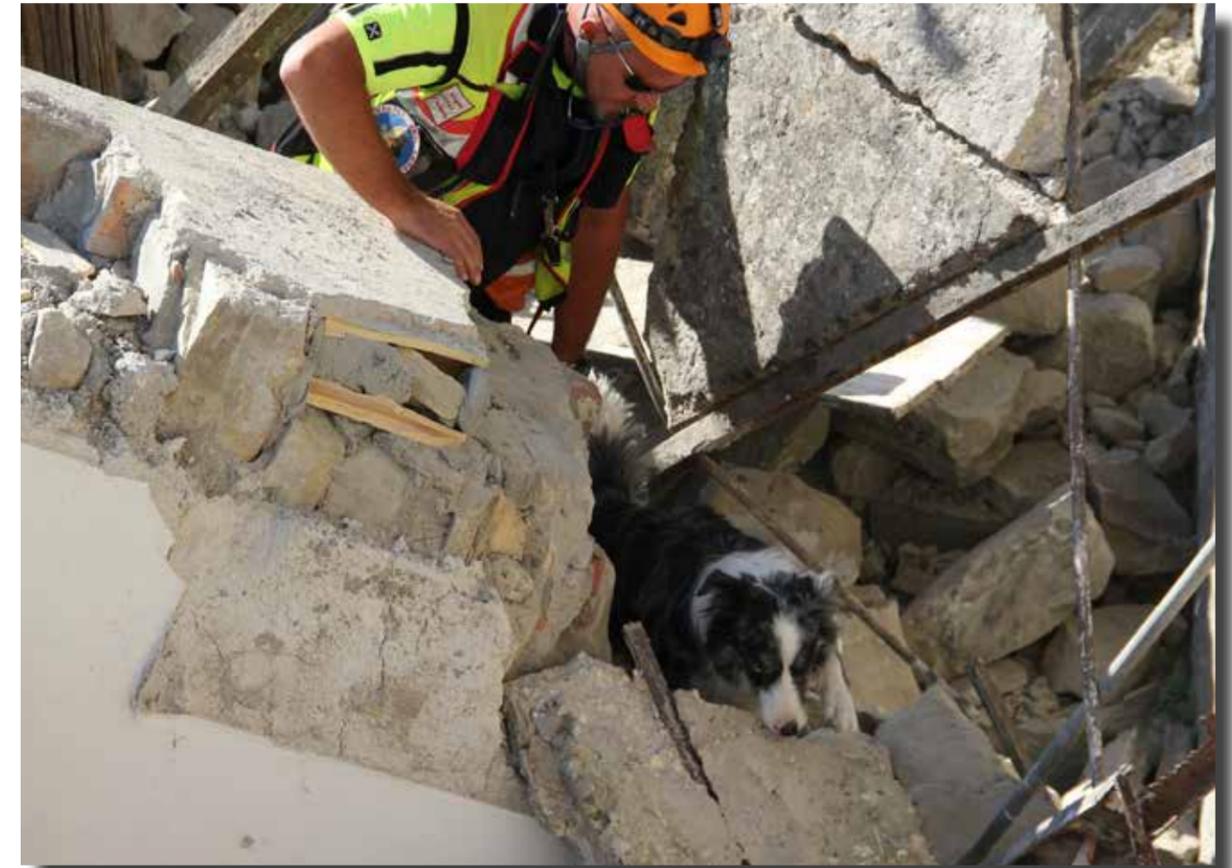




Pescara del Tronto - Ricerca persone sotto le macerie con Personale qualificato U.S.A.R. (Urban Search And Rescue)



Pescara del Tronto - Ricerca persone sotto le macerie con Personale qualificato del Nucleo Cinofilo







## *Panoramiche*

*Pescara del Tronto*



*Le macerie della chiesa di "Santa Croce"*

*Pescara del Tronto*



*Arquata del Tronto*





Un simbolo, una bandiera, una sigla. Una trilogia che racchiude in sè un significato. Un perché che ha unito i Vigili del Fuoco italiani. Una tragedia che mette fianco al fianco uomini provenienti da tutta Italia, ma tutti con la stessa professionalità e con un unico obiettivo.



## *Aiuto alla popolazione*

Terminato il soccorso diretto alle persone, si procede al recupero dei beni di prima necessità attraverso le richieste effettuate presso gli U.C.L. (Unità di Comando Locale) dislocati sul territorio. Gli U.C.L. svolgono un lavoro prezioso perché vengono disposti in luoghi strategici per accogliere le richieste di intervento della popolazione e per portare i Vigili del Fuoco più vicino alle persone e ai loro bisogni.



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo più amato dagli italiani secondo le statistiche di gradimento, e queste immagini spiegano il perché. Il recupero dei beni di prima necessità è fondamentale perché fanno sentire le persone vicine ai loro affetti.



## *Pescara del Tronto - Chiesa di Santa Croce*

La Chiesa di Santa Croce, situata nel centro del paese di Pescara del Tronto, fu eretta dai Cavalieri di Gerusalemme e rimase di loro proprietà fino al 1587, quando fu da essi ceduta al Vescovo di Ascoli. Non si hanno notizie certe in riferimento all'anno di costruzione. Il nome Santa Croce ha origine dalla reliquia custodita al suo interno ovvero una croce astile che uno sconosciuto abitante, di ritorno dalle Crociate, riportò in patria e che decise, di conseguenza, di voler cambiare il nome alla chiesa. Il recupero della Santa Croce dalle macerie della chiesa è stato effettuato subito dopo aver soccorso la popolazione perché il valore storico e simbolico dell'oggetto sacro costituirà le basi della rinascita per mantenere vivo il senso di appartenenza e attaccamento a questi paesi distrutti dal sisma.



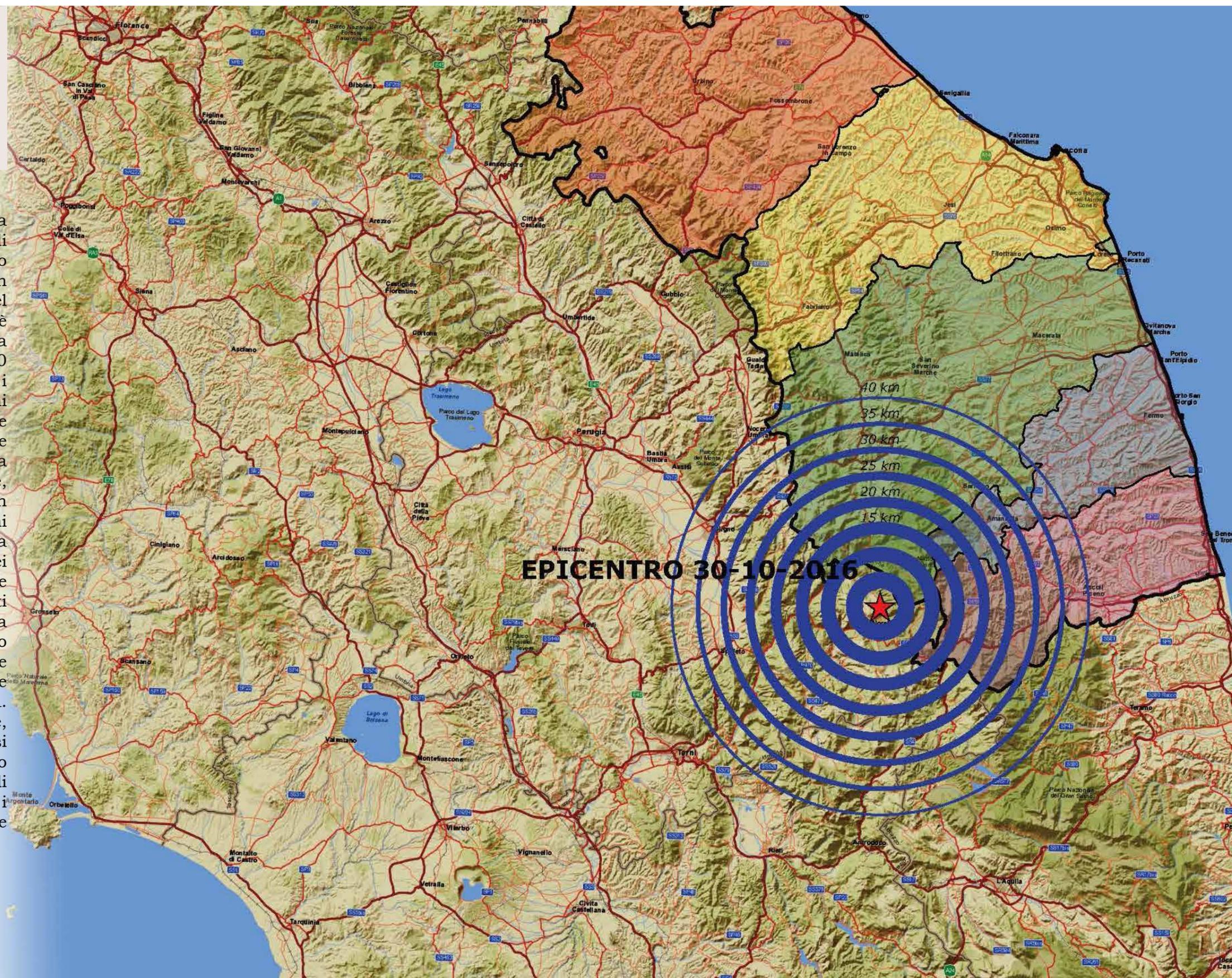
## Recupero Estratto Sacra Sindone

**N**ella chiesa di San Francesco in Arquata del Tronto, più precisamente nella piccola frazione di Borgo, risiedeva un estratto della Sacra Sindone di Torino, il lenzuolo che si ritiene abbia avvolto il corpo di Cristo dopo la sua morte in Croce. In una pergamena datata 1 Maggio 1655 in possesso del ricercatore Don Alberto Bucciarello, si menziona che il vescovo Giovanni Paolo Bucciarelli abbia fatto sovrapporre sull'autentica reliquia di Torino, un lenzuolo di ugual misura e tessuto in presenza di una speciale commissione. Così facendo e per mezzo di una tecnica non descritta, una seconda immagine identica all'originale è rimasta impressa sul lenzuolo. Non è molto chiaro del perché sia stata riprodotta una "fotocopia" della Sacra Sindone. La tradizione vuole che i francescani del convento, gelosi custodi per secoli del sacro lenzuolo, ne volessero uno di appartenenza ecclesiastica considerando che quella posta a Torino era di proprietà dei Savoia e di conseguenza riposta in un luogo sicuro e riservato. Quella conservata nella chiesa di San Francesco ad Arquata del Tronto è situata in una teca con sotto 100 lumini/candele tante quante erano, secondo una leggenda, quelle che seguivano la Sacra Sindone durante le processioni in occasione di guerre, carestie e siccità. La Sindone di Arquata viene considerata un estratto dell'originale e non una copia; questo vuol dire che anche se in modo impercettibile, del sudore e del sangue di Cristo sono riposti anche qui. E' sicuramente motivo di grande interesse sia per chi crede che in quel lenzuolo ci siano davvero tracce di Gesù Cristo e quindi spunto di riflessione e meditazione, sia per chi invece crede che il prezioso documento sia "semplicemente" la conferma che qualcuno di davvero importante abbia fatto parte del nostro passato.



## Arquata e Pescara del Tronto 30 Ottobre

Immagini, quelle appena viste, che raccontano di distruzione, ma quando pensi che peggio di così non possa andare, anche quel poco che ancora è in piedi è destinato a crollare. La forza dirompente della scossa del 30 ottobre modificherà ancora i paesaggi. Anche le altre frazioni di Arquata del Tronto come Vezzano, Piedilama, Pretare vengono rase al suolo. Nella notte si è tornati all'ora solare, nelle case non c'è nessuno, in quella parte dei monti Sibillini siamo in un'unica, immensa zona rossa. Ma nelle tende, nei campi base, nelle strutture ricettive dove sono ricoverati gli abitanti della zona, si torna nell'incubo. I Vigili del Fuoco sono già al lavoro tra le macerie quella domenica ed è lì che li sorprende il nuovo sisma. Ancora crolli, ancora macerie, ancora nuvole di fumo che si addensano e stratificano verso terra. Non si vede più nulla di quello che c'è intorno. Per i Pompieri il lavoro si fa sempre più duro.



Le foto scattate a Capodacqua e Pescara del Tronto descrivono i primi istanti dopo la scossa di domenica 30 ottobre. L'epicentro è localizzato tra Umbria e Marche, danni e crolli sono concentrati sia in molti paesi già colpiti dalle scosse del 26 ottobre e del 24 agosto, sia in molti nuovi comuni. Non ci sono state vittime.





*Arquata del Tronto*

Le drammatiche immagini scattate dall'elicottero dei Vigili del Fuoco durante la ricognizione aerea



*Arquata del Tronto*



*Capodacqua - Chiesa "Madonna del Sole" detta Tempietto Ottagonale*



*Pescara del Tronto*

## Il terremoto colpisce anche il maceratese

Il 26 ottobre, tardo pomeriggio, il terremoto scuote ancora la terra ed il centro Italia, continua a far danni nell'ascolano, ma questa volta si sposta avvicinandosi al versante maceratese delle Marche. Due scosse a distanza di poco più di due ore, 5.4 e 5.9, epicentro a Castelsantangelo sul Nera. I primi crolli, la paura torna a farsi sentire con prepotenza, la popolazione fugge dalle abitazioni ed il 115...

Le squadre dei Vigili del Fuoco prendono la via di Camerino, Visso, Frontignano, Ussita, Pievetorina. Lo scenario è quello del 24 agosto, si soccorrono le persone, si cerca tra le macerie, ma con una sostanziale differenza, questa volta non ci sono vittime. I danni al patrimonio, sia pubblico che privato, sono ingenti ed in alcuni casi irreparabili.

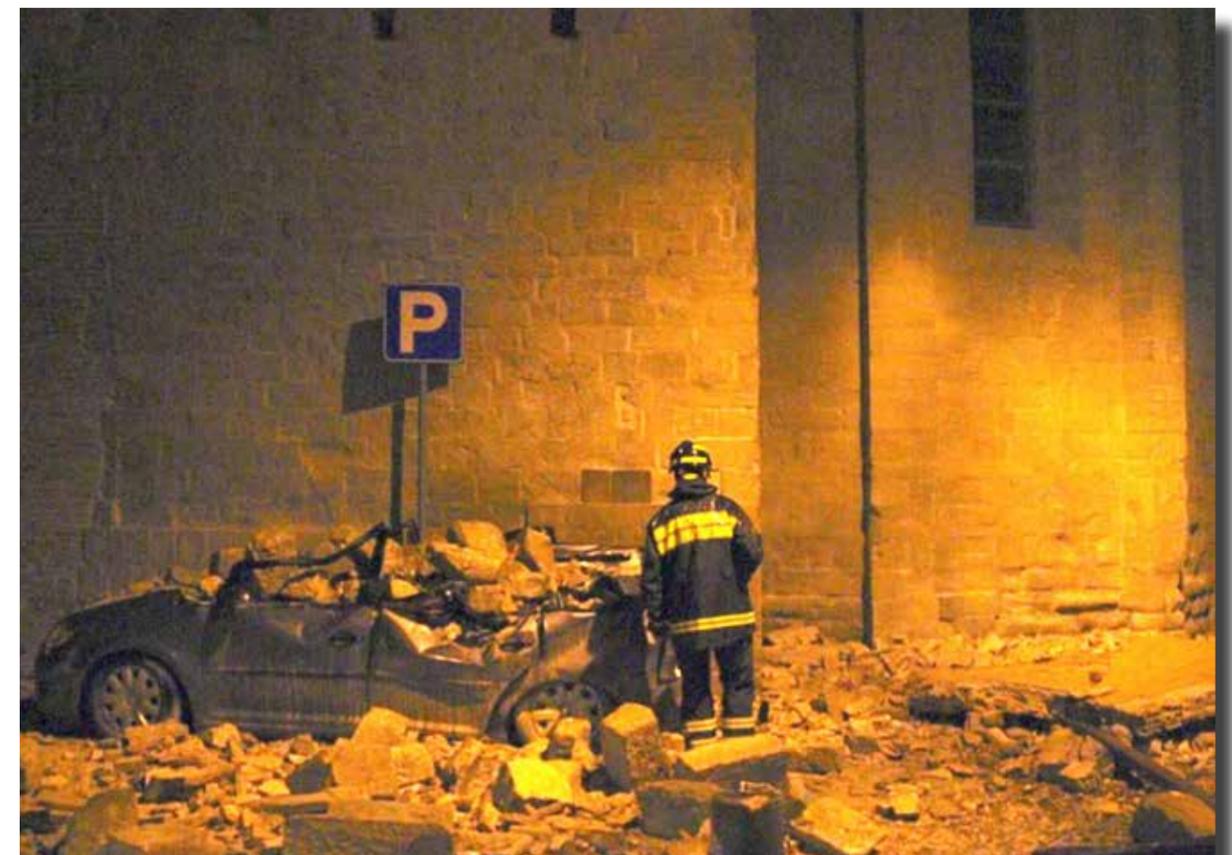


Il 30 ottobre è ancora terremoto, questa volta ancor più devastante: magnitudo 6.5, l'epicentro è in Umbria, ma Castelsantangelo sul Nera è a soli 11 chilometri. Interi paesi, frazioni, borghi vengono abbattuti, ci si ritrova a lavorare sotto le macerie ed anche questa

volta nessuna vittima. Questo l'unico effetto benefico delle scosse di pochi giorni prima che aveva portato la gente ad abbandonare le proprie case. Il lavoro dei Vigili del Fuoco comincia ancora una volta, daccapo, sempre al fianco di chi non ha più nulla per andare avanti.



Camerino - Chiesa Santa Maria in Via



Camerino - Tempio di San Francesco

## Aiuto alla popolazione



Camerino

Nel maceratese l'aiuto alla popolazione è iniziato immediatamente in quanto non ci sono state persone coinvolte sotto le macerie. Le richieste effettuate presso gli U.C.L. vengono evase dalle squadre dei Vigili del Fuoco in ordine di urgenza. Il richiedente viene accompagnato per il recupero degli effetti personali di prima necessità. Il compito del Vigile del Fuoco che riporta le persone nelle loro case lasciate a causa del terremoto non è certo semplice. Si instaura un rapporto che si può definire di amicizia tra "sconosciuti", mentre si recuperano effetti personali, emergono aneddoti di vita passata e lo sguardo va sempre al futuro per superare il vuoto che questi eventi lasciano, specialmente per la popolazione di queste terre che l'anno vissuta più di una volta.



Camerino



Camerino



Camerino



Visso

*Rimozione parti pericolanti in zone rosse per ripristinare le condizioni di sicurezza*



*Visso*



*Camerino*



*Camerino*



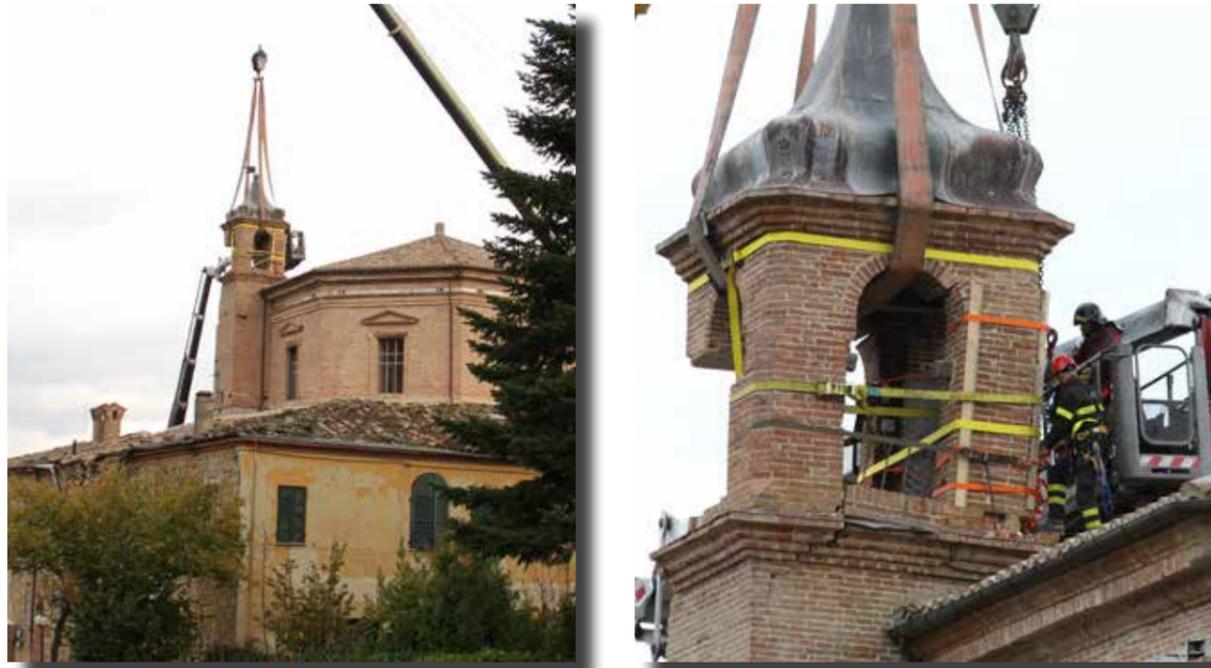
*Fiastra*



*Camerino*

### *Camerino, Chiesa Madonna delle Carceri - Rimozione Campanile*

La scossa del 30 ottobre ha gravemente lesionato il campanile facendo crollare una delle quattro colonne. Visto il distacco creatosi alla base della struttura, si è deciso di rimuovere interamente il campanile per posizionarlo a terra. L'intervento complesso è stato progettato e realizzato interamente dai Vigili del Fuoco.



### *San Severino Marche, Chiesa San Giuseppe Rimozione "Lanternino"*

La centralissima chiesa di San Giuseppe ha riportato danni importanti alla struttura posta alla sommità di una cupola. I Vigili del Fuoco hanno progettato e costruito una struttura esterna in tubi di ferro, avvolti da rete metallica per rimuovere e posizionare a terra i resti del lanternino.



*Panoramiche*



*Camerino*



*Castelsantangelo sul Nera*



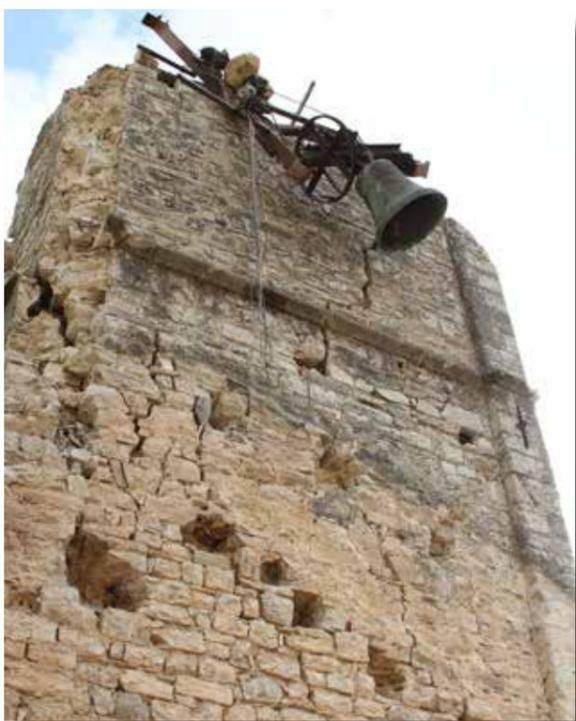
*Camerino*



*Castelsantangelo sul Nera*



*Castelsantangelo sul Nera*



*Castelsantangelo sul Nera*



*Visso*



*Visso - Palazzo Comunale*



*Visso - Piazza Capuzi*



La violenza devastante del terremoto non ha risparmiato niente e nessuno. Anche molti cimiteri, sia sul versante maceratese, sia su quello ascolano, hanno subito danni alle strutture portando alla luce le stesse bare, in alcuni casi scaraventate fuori dai loculi. Un dolore in più per chi oltre a perder la casa ed ogni bene terreno, ha visto violata l'intimità dei propri morti.



*Castelsantangelo sul Nera*



*Castelsantangelo sul Nera*



*Castelsantangelo sul Nera*



*Castelsantangelo sul Nera*

## Recupero opere sacre

Gli interventi per il recupero delle opere sacre dalle chiese lesionate dal sisma hanno costituito una parte importante del lavoro svolto dalle squadre dei Vigili del Fuoco che hanno operato nelle zone emergenziali. I quadri, le statue, le tavole e gli oggetti sacri recuperati sono stati il frutto di una collaborazione con gli enti preposti alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed artistico del nostro paese. Vedere la commozione nel volto delle persone, quando rivedevano questi oggetti riportati alla luce, ripagava di tutto il lavoro fatto.

*Camerino - Chiesa di San Filippo Neri, Recupero pala d'altare  
"L'Apparizione della Madonna col Bambino"  
dipinta da Gian Battista Tiepolo*



*Caldarola - Collegiata Insigne di San Martino*

*Recupero pala d'altare "Transito di San Martino" dipinta da Simone De Magistris 1594*



*Visso - Museo Civico e Diocesano  
Recupero tele, affreschi su tavole e opere sacre*



*Castelsantangelo sul Nera  
Monastero di San Liberatore (XII secolo)*

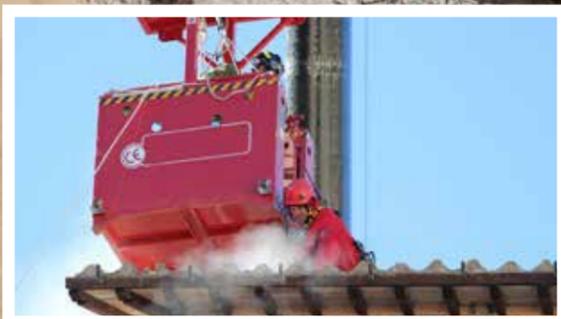


*Ussita  
Chiesa Santa Maria Assunta (XIV secolo)*



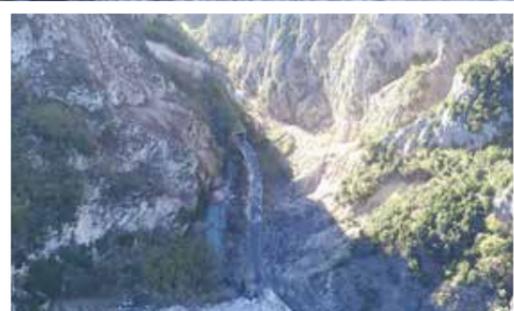
# Visso

**C**entro storico. Piazza Capuzi e Piazza dei Martiri Vissani sono il cuore di un borgo medievale splendidamente conservato anche se ferito dal recente terremoto. Le due piazze formano un unico spazio a forma di "C" (o di arachide) che svela progressivamente i suoi tesori: prima la teoria di palazzetti cinquecenteschi tutti simili con ancora le mensole per appendere le cose fuori dalle finestre come si vede negli affreschi di Simone Martini; poi i portici e le due chiese gotiche nell'angolo. Il resto del borgo conserva altre chiese romaniche e ponti antichi, per non parlare dei musei e degli affreschi custoditi al loro interno. Le forti scosse del 30 ottobre hanno provocato a Visso il crollo di parte della facciata del Palazzo dei Governatori, costruito nel 1100, che ospita il cineteatro Comunale. Danni ha subito anche il Palazzo dei Priori, edificio del 1482, in cui ha sede del Municipio. La chiesa di Sant'Antonio, crollata nell'omonimo borgo, risale al XIV secolo. Aveva già subito danni nel terremoto del settembre 1997 ed era stata sottoposta a lavori di consolidamento e restauro. Il centro storico è inagibile.



# Visso Valnerina

**L**a grande frana sul versante di sinistra (opposto alla strada), ha invaso l'alveo del Nera, causa l'esondazione del fiume e l'allagamento della strada verso il paese di Castelsantangelo sul Nera. La viabilità sulla ex strada provinciale 209 'Valnerina', che collega Visso a Norcia e Preci, era paralizzata. "Il fronte di frana supera i 100 m di ampiezza (dal km 65+700 al km 68+800 circa). Il detrito di frana è di natura brecciosa calcarea di varia pezzatura. Volume stimato del materiale franato: 300.000 metri cubi circa. Diffusi fenomeni di caduta massi sia prima che dopo il tratto interessato dalla frana suddetta. Tali fenomeni, evidenti soprattutto prima della galleria artificiale, tra il km 64+800 ed il km 65+200 circa, hanno danneggiato seriamente alcune barriere di protezione dalla caduta massi", si legge nel Piano degli interventi. Si procederà con la "rimozione di parte del materiale franato mediante scavo gradonato da monte a valle per il ripristino dell'alveo del fiume Nera" e il primo intervento servirà per il "ripristino della transitabilità" e la sistemazione dei versanti. La seconda fase prevede la rimozione degli elementi pericolanti e la realizzazione di nuove opere di difesa ("da valutare come tipologia e dimensioni, nuove barriere paramassi ad assorbimento di energia, opportunamente dimensionate, eventuale prolungamento dell'esistente galleria artificiale").



## Autorità e Dirigenti



**Sergio MATTARELLA**  
Presidente della Repubblica

**Marco RINALDI**  
Sindaco di Ussita



**Mauro FALCUCCI**  
Sindaco di Castelsantangelo sul Nera

**Laura BOLDRINI**  
Presidente della Camera dei deputati



**Ugo BONESSIO**  
Direttore Regionale VV.F. Marche fino al 31/12/2016

**Pietro GRASSO**  
Presidente del Senato

**Achille CIPRIANI**  
Comandante VV.F. di Macerata



**Matteo RENZI**  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
fino al 12/12/2016

**Graziano DEL RIO**  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



*Dino POGGIALI*  
Comandante VV.F. di Pesaro e Urbino

*Paolo GENTILONI*  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
dal 12/12/2016



*Marco MINNITI*  
Ministro dell'Interno dal 12/12/2016



*Angelino ALFANO*  
Ministro dell'Interno fino al 12/12/2016

*Bruno FRATTASI*  
Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



*Gianpiero BOCCI*  
Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno

*Antonio LA MALFA*  
Direttore Regionale VV.F. Marche dal 01/01/2017



*Dario FRANCESCHINI*  
Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*Gianluca PASQUI*  
Sindaco di Camerino



*Luca CARI*  
Responsabile Comunicazione in Emergenza  
del Corpo Nazionale VV.F.

*Giuseppe ROMANO*  
Direttore Centrale per l'Emergenza  
ed il Soccorso Tecnico del Corpo Nazionale VV.F.



*Gioacchino GIOMI*  
Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

*Giovanni DI IORIO*  
Comandante VV.F. di Ancona



*Mauro MALIZIA*  
Comandante VV.F. di Ascoli Piceno

2 agosto 2017 - Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Arquata del Tronto



*Aleandro PETRUCCI*  
Sindaco di Arquata del Tronto

*Vasco ERRANI*  
Commissario straordinario del Governo  
per la ricostruzione sisma 2016



## Arquata del Tronto

### Allestimento e attività del campo base dei Vigili del Fuoco

Ad Arquata del Tronto il campo base dei Vigili del Fuoco è stato allestito nella frazione di Borgo. Sin dalle prime luci del giorno, mentre le prime squadre scavavano tra le macerie, altri Pompieri stavano realizzando la costruzione del campo base. Il montaggio è avvenuto nella zona che ospitava gli impianti sportivi, una scelta non certo casuale. Un'area sufficientemente vasta per sistemare tutte le strutture e, soprattutto, una posizione strategicamente perfetta per esser facilmente raggiunta dalle sezioni operative che stavano arrivando da tutta Italia nei luoghi della tragedia.





L'opera di soccorso nelle zone terremotate è stata possibile anche grazie ad un'organizzazione interna che non ha lasciato nulla al caso. Nelle calamità tutto deve funzionare e nulla deve essere per quanto possibile improvvisato per dare continuità agli interventi senza interrompere l'opera di soccorso. Ed ecco allora che nei campi base c'è una "squadra ombra" che lavora lontana dai riflettori. Gli addetti all'officina, insostituibili, pronti a rimettere in sesto attrezzature e qualsiasi mezzo meccanico manifesti guasti. Quelli dediti all'idraulica, all'elettricità, all'elettronica, gli informatici per il miglior funzionamento del campo base. Gli impagabili magazzinieri e tutti gli addetti alla furberia ed agli uffici alle prese con le pressioni sempre pressanti della burocrazia. Tutti compongono un coro esente da solisti e soprattutto stonature.



*Unità di Comando Locale*

Un lavoro senza soste, sempre in situazioni critiche, ha bisogno di momenti di pausa per rifocillarsi e poter poi ripartire dando sempre il massimo. Qui l'importanza della mensa. Un conforto per il corpo che può apparire cosa frivola, ma al contrario riveste un'importanza davvero vitale. È fondamentale l'apporto delle cucine da campo che vengono installate nei luoghi delle calamità. Anche in questi casi sono gli operatori Vigilfuoco ad occuparsene, sia dal punto di vista logistico per la sistemazione ed il montaggio delle strutture, sia per la manipolazione dei cibi e la preparazione delle razioni che vengono successivamente distribuite.



*Mensa campo base Vigili del Fuoco Arquata del Tronto*



*Mensa campo base Vigili del Fuoco Arquata del Tronto*

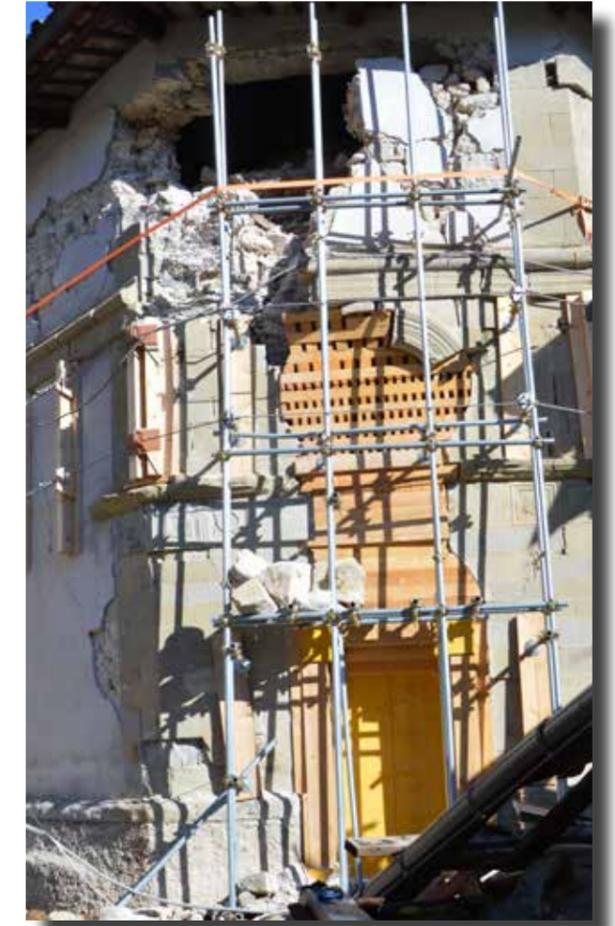


## Opere provvisorie urgenti post-sisma

Mentre la terra trema ancora, continua l'attività di urgente messa in sicurezza degli edifici e si lavora per stabilizzare la situazione di rischio dei centri edificati e per il ripristino delle condizioni di normalità, nel limite del possibile. Ruolo indiscutibile nelle aree colpite dal sisma è quello dei Gruppi Tecnici di Sostegno (G.T.S.), definiti con l'Ordinanza 393/2016 dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che supportano i Sindaci dei comuni colpiti nelle attività di valutazione delle misure urgenti per mettere in sicurezza edifici a salvaguardia dell'incolumità pubblica e al fine di ripristinare i

servizi essenziali. I G.T.S. prevedono un ruolo integrato dei Vigili del Fuoco ed il supporto di un rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Gli ambiti di intervento dei G.T.S. comprendono, infatti, oltre al patrimonio edilizio non sottoposto a vincolo o tutela, anche quello di interesse storico, artistico e culturale. Le modalità operative sono state definite da una Circolare, emanata dalla Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), in cui sono state fornite le prime indicazioni sulla gestione degli interventi di messa in sicurezza temporanea post-sismica degli edifici e sull'attività dei G.T.S.

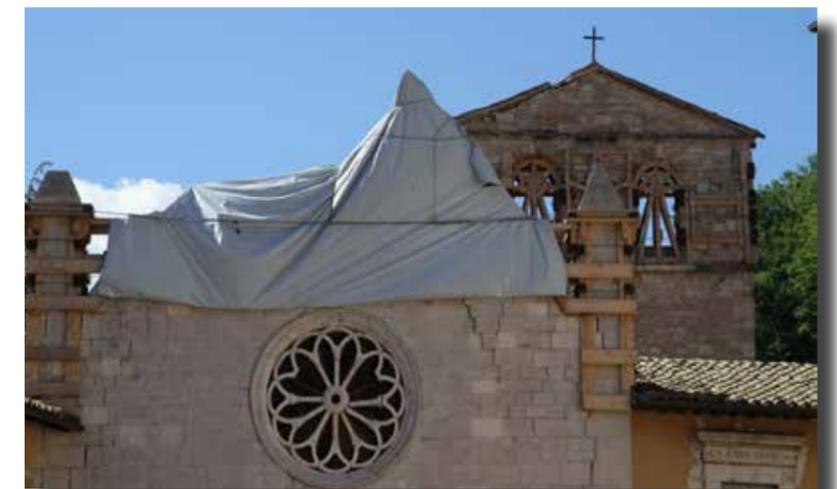
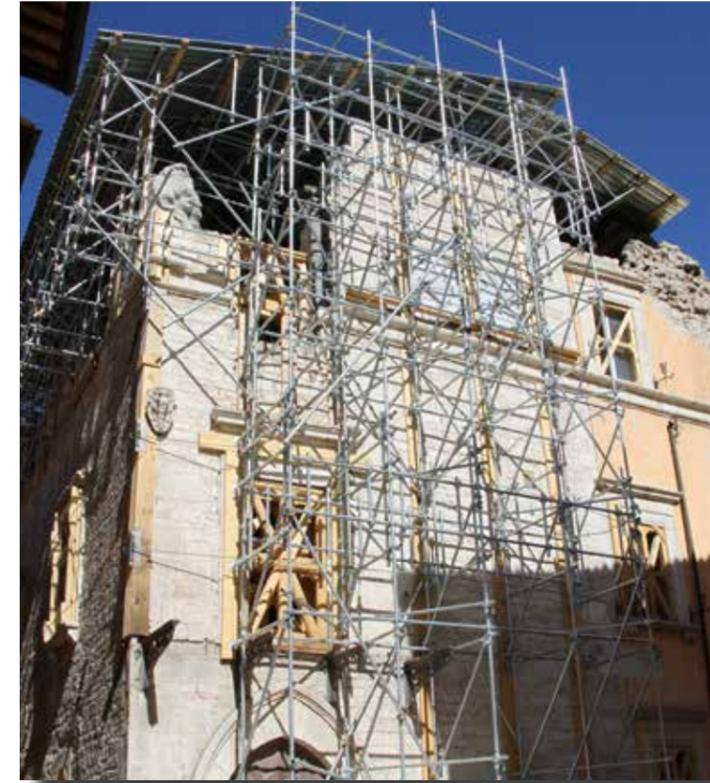




Capodacqua - Chiesa "Madonna del Sole"



Al termine della prima fase emergenziale, quella del soccorso alle persone, entrano in campo anche i N.I.S. con particolare riferimento alle opere da compiere su strutture con una stabilità altamente precaria. Dunque interventi da progettare al di fuori delle schede "stop" che richiedono l'utilizzo di materiali quali legno, ferro e cavi in acciaio. Una volta stabilite le modalità con cui procedere la pratica passa al nucleo opere provvisorie che attivando le professionalità all'interno dei Vigili del Fuoco danno il via alla realizzazione di quanto progettato.







*Museo Civico di Camerino*



*Camerino - Facoltà di Giurisprudenza*



*Palazzo Comunale di Visso*

## Emergenza neve e terremoto

Tanti paesi ancora isolati sotto tanta neve: resta alta l'emergenza per il maltempo e il terremoto nelle Marche, dopo una notte relativamente tranquilla con poche scosse di lieve entità che non hanno preoccupato la popolazione. Critica la situazione nella zona montane e collinari del maceratese e dell'ascolano dove in alcuni punti sono caduti anche 3 metri di neve e dove incombe il pericolo slavine. Sono stati raggiunti e salvati bovini in aziende agricole isolate, sono crollate stalle provocando la morte di numerosi capi

di bestiame. Le abbondanti nevicate hanno determinato in tutte le aree montane dell'Appennino centrale un aumento sempre più significativo del pericolo valanghe. La situazione delle vie di comunicazione resta critica nell'entroterra, le strade sono ancora ricoperte di una spessa coltre di neve, che in alcuni casi raggiunge i due metri. Al lavoro squadre con mezzi per lo sgombero da Bolzano (due colonne mobili), Emilia-Romagna, Veneto (due colonne mobili), Lombardia, Toscana, Piemonte, dalla provincia di Pesaro e Urbino.



La neve ha portato un'ulteriore difficoltà nel lavoro dei Vigili del Fuoco. Il peso del manto bianco su strutture già lesionate dal sisma poteva portare ad ulteriori crolli con conseguente danneggiamento al patrimonio edilizio non solo di interesse storico e culturale. Ma anche stalle, pensiline ed altro ancora. L'obiettivo, dunque, per qualche settimana è stato spostato dal terremoto con gli uomini delle colonne mobili giunte nelle Marche impegnati ad alleggerire dalla neve le strutture in pericolo di crollo.



Visso



Visso



L'imponente coltre nevosa caduta a gennaio ha isolato parecchi comuni e frazioni con le popolazioni impossibilitate a muoversi e di fatto trovandosi isolate. Importantissimo, anzi, meglio dire di vitale importanza, il ruolo avuto dalle turbine e dai mezzi dei G.O.S. (Gruppo Operativo Speciale) per raggiungere ogni angolo delle province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo dove vi fosse una persona isolata. In alcuni casi la neve aveva raggiunto l'altezza di 3 m e si procedeva liberando soli pochi metri l'ora. Ma lavorando giorno e notte, anche con l'ausilio di carri luce e cellule fotoelettriche, nessuno è stato abbandonato.



## *Specializzazioni e alte qualifiche*



## Reparto Volo

Nel 1954 nasce il primo nucleo elicotteri, a Modena. Gli elicotteri si dimostreranno utili per la loro rapidità di intervento, per la possibilità di raggiungere zone altrimenti inaccessibili e per il valido ausilio alle squadre a terra soprattutto in caso di calamità naturali. Nell'emergenza hanno attuato la ricognizione aerea delle zone colpite dal sisma, hanno garantito la presenza dei vertici dei Vigili del Fuoco per coordinare i soccorsi sul territorio.



## T.L.C. Telecomunicazioni

Il Servizio Telecomunicazioni del C.N.VV.F. è stato istituito con il D.M. 4015 del 05/01/1974 e con il D.M. 77 del 07/09/1995 sono state ridefinite le varie competenze della struttura TLC con l'istituzione del Centro TLC Nazionale presente in Roma - Capannelle e 18 Centri TLC di Zona che, composti da personale operativo specializzato recentemente integrato con personale del supporto tecnico. Nell'emergenza hanno garantito la copertura radio con ponti radio mobili e carrellati, dislocati in zone strategiche già precedentemente individuate.



## U.S.A.R. (*Urban Search And Rescue*)

Il progetto U.S.A.R. nasce per migliorare le attività di soccorso in macerie, derivanti da eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici. Le squadre U.S.A.R. del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco affrontano operazioni di soccorso in tali scenari con un adeguato livello di sicurezza e con metodologie altamente evolute. La presenza del personale U.S.A.R. è stata determinante per l'individuazione e il recupero delle persone rimaste bloccate sotto le macerie.



## Nucleo Cinofilo

Le unità cinofile dei Vigili del Fuoco nascono per la prima volta in Italia a Torino nel 1939 ed erano specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie, vennero istituite per l'allora imminente periodo bellico e notevole fu il contributo dato dai cani per individuare le persone travolte sotto le macerie dopo i bombardamenti. Dopo la guerra le unità cinofile vennero progressivamente destituite per mancanza di personale

specializzato e qualificato. Agli inizi degli anni 90, grazie alla professionalità, costanza e passione di alcuni vigili del Comando di Torino i Comandi, iniziarono a riconoscerne l'importante ruolo svolto nelle operazioni di soccorso per ricerca persone disperse in superficie, macerie e valanghe. Proprio a Torino e precisamente nel Comune di Volpiano ha oggi sede la Scuola Nazionale a seguito del decreto del Capo Dipartimento.



## G.O.S.

*(Gruppo Operativo Speciale movimento terra)*

I primi automezzi speciali per il movimento terra dei vigili del fuoco vennero impiegati nel 1966, in occasione dell'alluvione di Firenze. L'apripista AD7, le pale cingolate FL4 e FL8, furono utilizzate per dar modo alla Colonna Mobile Centrale (C.M.C.) di posizionarsi e soccorrere la cittadinanza oltre che rimuovere il fango dalla città. Nell'ambito del sistema delle Colonne Mobili Regionali, i G.O.S.

(Gruppi Operativi Speciali) lavorano con le squadre degli operatori nella movimentazione e rimozione delle macerie durante le prime fasi di ricerca e soccorso della popolazione colpita dal territorio, attraverso l'utilizzo delle macchine di movimento terra. Il lavoro dei G.O.S. è risultato determinante per mettere in sicurezza gli edifici per ripristinare la viabilità e l'accesso alle zone rosse alle ditte autorizzate.





*Smontaggio controllato di edificio*



*Pianificazione smontaggio controllato di edifici*



*Particolari attrezzature*



*Costruzione di nuove vie d'accesso*



*Pianificazione per ripristino viabilità*

## Nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale)

Il nucleo Speleo Alpino Fluviale indica una tipologia di unità operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Esso fa parte dell'alta qualificazione dei Vigili del fuoco italiani e si occupa di soccorsi in altezza, profondità e fluviale inteso come interventi in superficie in acque mosse (fiumi, torrenti e acque alluvionali) realtà urbane, industriali o in ambienti impervi (ipogei-alpini-fluviali), in quegli interventi dove tali tecniche



siano richieste e necessarie per lavorare, garantendo una maggiore sicurezza dei soccorritori e delle vittime. Il progetto S.A.F. nasce dall'esigenza a livello centrale di uniformare le tecniche di intervento in uso nei vari comandi o dai singoli operatori. Nel 1997 viene formata la prima commissione tecnica nazionale e l'anno successivo viene organizzato il corso di standardizzazione e formazione gruppo esperti. Il gruppo esperti assieme alla commissione tecnica nazionale redige il primo manuale tecniche S.A.F.





*Copertura tetto con lastre bituminose*



*Recupero opere sacre*



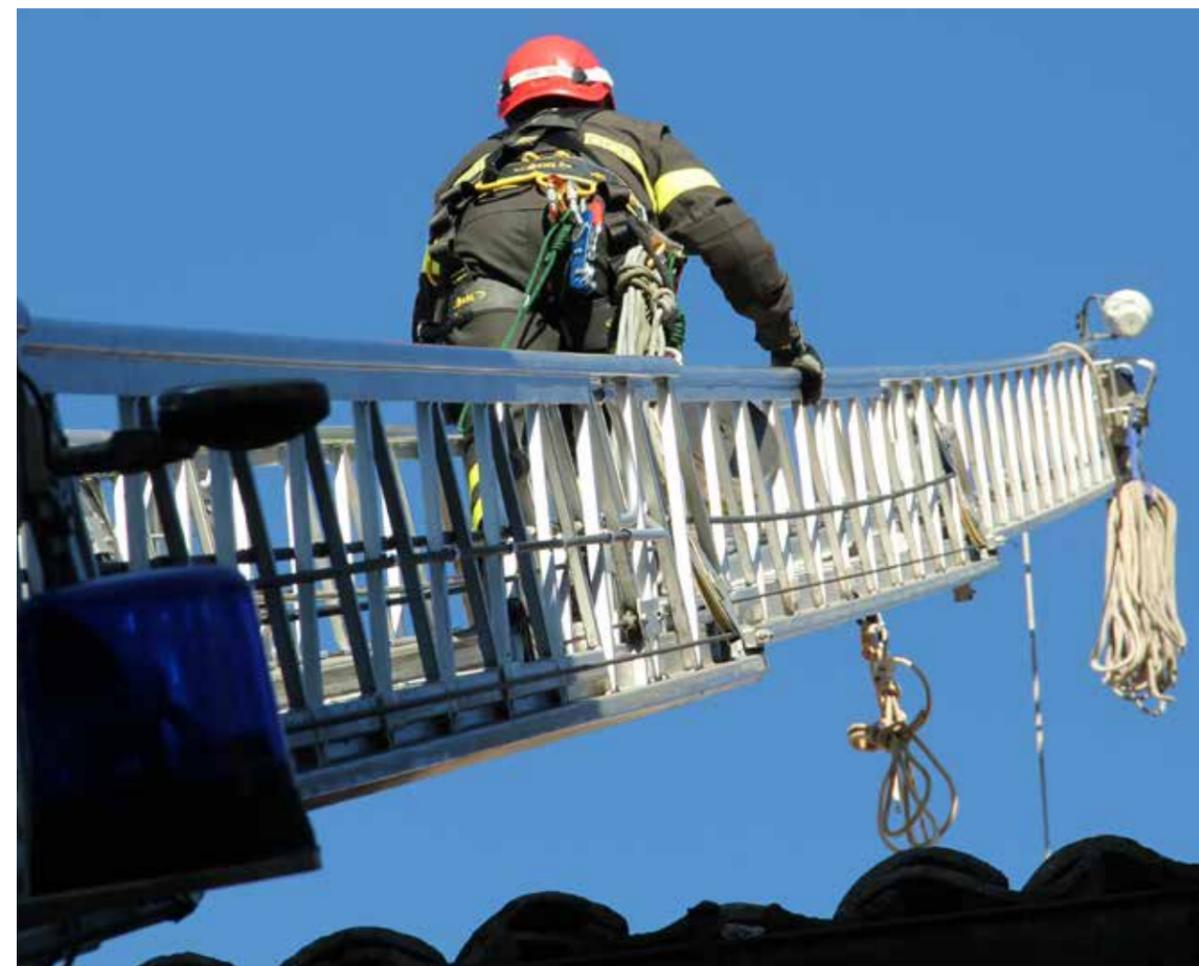
*Realizzazione di opera provvisoria*



*Messa in sicurezza tetto*



*Copertura e messa in sicurezza tetti*



## N.I.S. (Nucleo Interventi Speciali)

Analizza, progetta e pianifica i processi di realizzazione di contromisure tecniche speciali (opere provvisorie, messa in sicurezza, etc.) di cui ne verifica la fattibilità quando sono proposte da terzi. Il nucleo è insediato presso il Comando Cratere ed è organizzato per ambiti di competenza (beni culturali, infrastrutture critiche, attività industriali e siti strategici, scenari di particolare complessità etc.). Si avvale di D.T.S. (Direttori Tecnici del Soccorso) e dei R.O.S. (Responsabili delle Operazioni di Soccorso), con il supporto di segreteria tecnico-amministrativa e di un servizio informatico.



## Co.Em. (Comunicazione in Emergenza)

Gestisce la comunicazione negli stati di emergenza e negli interventi di soccorso. Assicura le trasmissioni con sistemi satellitari dai luoghi emergenziali.



Rilasciare interviste



Documentare interventi



Elaborare le immagini



Riprendere gli interventi in zona rossa



Riprendere interventi di soccorso



Supportare troupe televisive in zona rossa



Trasmettere immagini con apparato satellitare



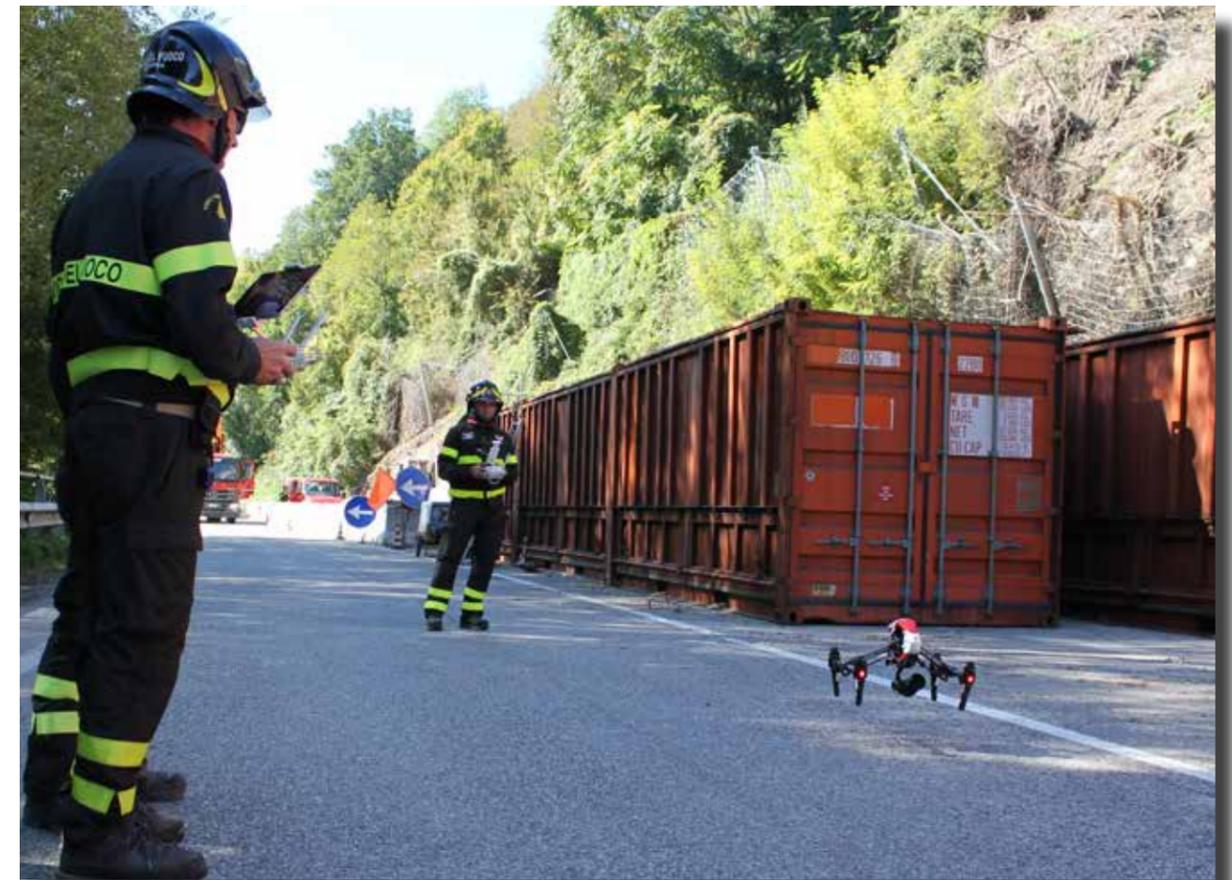
Riprendere dall'elicottero

## S.A.P.R.

*(Sistema Aeromobili Pilotaggio Remoto)*

Per l'attività dei Vigili del Fuoco vengono impiegati S.A.P.R. ad ala fissa, per la realizzazione di aeromappature e realizzazione di costruzioni 3D del territorio, per attività di documentazione durante operazioni di soccorso e per la realizzazione di documentazione panoramica dei luoghi colpiti dal sisma. I S.A.P.R. ad ala rotante sono utilizzati inoltre a supporto delle squadre operative impegnate in attività di ricerca in edifici pericolanti,

a salvaguardia della sicurezza del personale, e per verifiche puntuali in contesti pericolosi o a elevato sviluppo verticale. I S.A.P.R. vengono utilizzati in collaborazione con i Nuclei T.A.S. e operano con il supporto dei Reparti Volo di Venezia e Pescara, che assicurano il coordinamento aeronautico per l'utilizzo dello spazio aereo garantendo inoltre il rapido dispiegamento degli operatori e mezzi S.A.P.R. sui diversi scenari di intervento.



*Sala operativa del Comando Cratere Marche  
istituita presso la Direzione Regionale  
dei Vigili del Fuoco Marche*



**T.A.S.**  
(Topografia Applicata al Soccorso)



*Alcuni elaborati grafici delle aree colpite*



Il gruppo addetto alla Topografia Applicata al Soccorso, si occupa di tenere sotto osservazione costante il movimento degli automezzi VF sul territorio, georeferenziando tutte le informazioni relative. Tale sistema si è rivelato fondamentale per la risoluzione positiva degli interventi per la ricerca di persone scomparse.



# Statistica interventi dal 24 agosto 2016 al 5 novembre 2017

**Tavola 2 Situazione interventi Sisma Italia Centrale 05.11.2017**

INTERVENTI EFFETTUATI DATO FORNITO DAI COA / COMANDI NELLE ZONE COLPITE DAL SISMA	INTERVENTI ODIERNI	INTERVENTI TOTALI
COA CITTAREALE (RI)	1	18.688
COA MACERATA	11	48.944
COA ASCOLI PICENO - ARQUATA T.	11	42.011
COA NORCIA	2	19.341
COA L'AQUILA	0	3.241
COA TERAMO	1	13.347
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>26</b>	<b>145.573</b>

INTERVENTI N.I.S.	INTERVENTI ODIERNI	INTERVENTI TOTALI
<b>TOTALE INTERVENTI Al 23/11/2016</b>	<b>*</b>	<b>37.060</b>

INTERVENTI RILEVATI SISMA, VALANGHE E NEVE (COMANDI IN PRESSIONE)	INTERVENTI RILEVATI DAL 24/08/2016 AL 16/02/2017
COMANDO VV.F. ROMA	3.382
COMANDO VV.F. VITERBO	536
COMANDO VV.F. PERUGIA	3.463
COMANDO VV.F. TERNI	1.374
COMANDO VV.F. CHIETI	1.342
COMANDO VV.F. PESCARA	1.528
COMANDO VV.F. PESARO U.	947
COMANDO VV.F. ANCONA	3.574
COMANDO VV.F. RIETI	2774
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>18.920</b>

INTERVENTI COMPLESSIVI EFFETTUATI DA INIZIO EMERGENZA	TOTALE INTERVENTI
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>201.553</b>

\* Gli interventi giornalieri del NIS sono contabilizzati negli interventi del COA

**Tavola 4 Interventi totali Sisma Italia Centrale 05.11.2017**

## INTERVENTI COMPLESSIVI

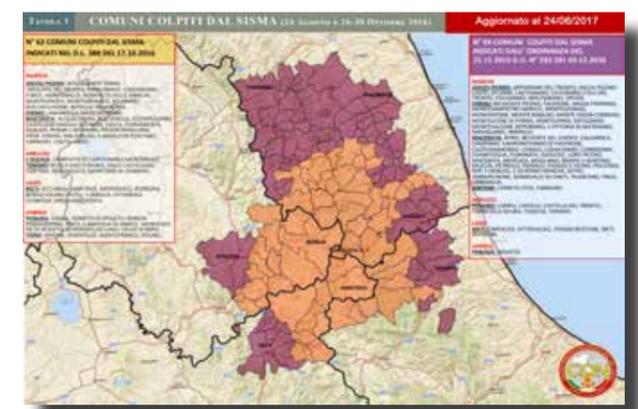
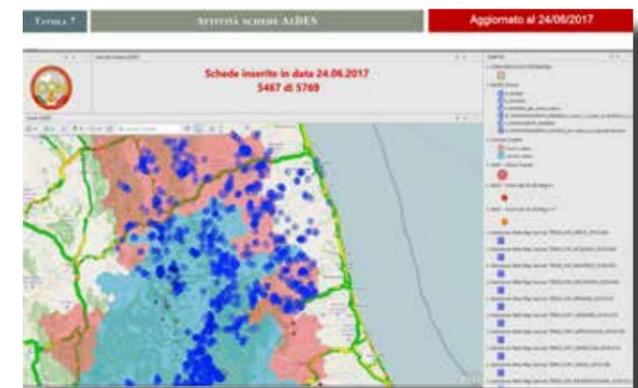
### TOTALE IMPEGNO SQUADRE VVF DAL 24.08.2016 AL 05.11.2017

CON	CRA LAZIO		CRA MARCHE		CRA UMBRIA		CRA ABRUZZO		NIS*	** Comandi prossimità	Totali
	Coa Cittareale	Coa Macerata	COA Ascoli P. Arquata d T.	Coa Norcia	Coa L'aquila	Coa Teramo					
Assistenza tecnica	3702	2951	2134	907	127	352	534	47	10754		
Copertura tetti	836	1556	1209	550	13	103	0	6	4273		
Demolizioni	462	308	628	222	55	24	0	1	1700		
Puntellamenti	226	1197	1255	664	129	363	0	0	3834		
Recupero merci e beni	7548	31435	9393	12527	697	1709	0	68	63377		
Rimozione tegole e camini	399	1799	3093	1154	291	995	0	21	7752		
Salvataggi di persone	32	0	572	80	16	225	0	211	1136		
Sopralluoghi e verifiche	2531	7624	17309	1745	1512	7828	35962	16110	90621		
Vari (comprende interventi neve)	2952	2074	6418	1492	401	1749	564	2456	18106		
<b>TOTALI</b>	<b>18688</b>	<b>48944</b>	<b>42011</b>	<b>19341</b>	<b>3241</b>	<b>13348</b>	<b>37060</b>	<b>18920</b>	<b>201553</b>		

**\* N° Schede AeDES Consegnate 6405**

**TAVOLA 5 DISPOSITIVO MEZZI SPECIALI**



# Il terremoto raccontato dalla stampa

## Le prime pagine dei quotidiani italiani e internazionali dedicate al drammatico evento

Il terremoto che ha devastato la notte del 24 agosto 2016 il Centro Italia con le macerie dei paesi distrutti, il lavoro dei soccorritori e la disperazione di chi ha perso tutto oggi capeggia sulle prime pagine dei quotidiani italiani e non solo. Dall'America alla Cina, passando per le testate europee, sono infatti molti i giornali esteri che hanno dedicato ampio spazio alla tragedia. Ecco una carrellata delle aperture italiane e internazionali.

### Le maggiori testate giornalistiche nazionali

**L'Espresso**  
LEZIONE TREMENDA  
**Scosse letali Italia alla prova**  
Il dolore del Papa in preghiera. Una raccolta Cei nelle chiese

**CORRIERE DELLA SERA**  
24 AGOSTO 2016  
**Morti e paesi cancellati**  
Sisma devasta il Centro Italia, oltre 150 vittime. Trappola in un albergo

**la Repubblica**  
**Come una guerra**  
Terremoto nel cuore d'Italia: almeno 150 morti, migliaia di feriti tra Lazio, Marche e Umbria. "Tanti paesi mai al mondo". Un'evacuazione complicata. Continua il disastro. Si cerca ancora di far arrivare ai soccorsi nella zona colpita

**il manifesto**  
**Il nostro paese**

**Il Messaggero**  
**Straziato il cuore d'Italia**  
Due violente scosse di terremoto tra Lazio, Marche e Umbria: i morti sono 160, molti bambini. La terra trema ancora, si scava fra i detriti: i dispersi più di un centinaio, migliaia gli sfollati

**24 ORE**  
**Terremoto devasta il cuore dell'Italia: almeno 159 morti**  
Mancava il poco a una... senza scarsi con per la ricostruzione. Per l'emergenza prima 214 milioni nel Fondo nazionale

**Straziato il cuore d'Italia**  
Due violente scosse di terremoto tra Lazio, Marche e Umbria: i morti sono 160, molti bambini. La terra trema ancora, si scava fra i detriti: i dispersi più di un centinaio, migliaia gli sfollati

**il Giornale**  
TERREMOTO NEL CUORE DEL PAESE  
**FORZA ITALIANI FORZA RENZI**  
Devastante sisma tra Lazio, Marche e Umbria: almeno 160 morti. Cancellato il paese di Amatrice, oltre 300 scosse. Si cercano superstiti. All'Aquila la sinistra fece polemica politica, ora dobbiamo restare uniti

**IL FOGLIO**  
L'antimontagna il nord, verso il bracciantato? Gli anelli di La Forgia si allungano ad aprirsi. Chi è il secondo più...

**IL MATTINO**  
**La strage nel Paese d'argilla**  
Tanti bambini tra le vittime, la piccola Giorgia estratta viva dopo 17 ore

**IL MATTINO**  
**Napoli, a rischio nove palazzi su dieci**

# LA STAMPA

## L'Italia ferita

# LA STAMPA

## Terremoto devasta il Centro Italia

Cancellati interi paesi. Il primo bilancio: almeno 100 morti e migliaia di sfollati nelle tendopoli. Molti bimbi e turisti sepolti nel sonno. La lotta dei volontari per salvare la gente intrappolata

# IL SECOLO XIX

## AL CENTRO DELL'APOCALISSE

TERREMOTO DEVASTA L'AMATRICE IN LAZIO, MARCHE E UMBRIA. OLTRE 150 MORTI. IL CORAGGIO DI LOTTARE DELLA GENTE DI APPENNINO

# IL TIRRENO

## Ore 3,36: tre paesi muoiono

Il terremoto devasta il Centro Italia, 159 vittime ma si teme per molti dispersi

# Libero

## ANCORA TERREMOTO: ALMENO 150 MORTI SEMPRE IMPREPARATI

L'Italia è un territorio sismico ma quando costruiamo case non ne teniamo conto. A ogni tragedia il governo promette soluzioni e sicurezza, poi se ne scorda. Perché gli importa della solidità di un unico Palazzo: il suo

# il Fatto Quotidiano

## SEMPRE LA STESSA FOTO Oltre 120 morti, paesi polverizzati fra Lazio e Marche

Le maggiori testate giornalistiche internazionali

REVEALED: WHY GATLAND WAS HANDED THE LIONS AGAIN

# Western Mail

LIKE DANTE'S INFERNO: ITALIAN QUAKE DEATH TOLL RISES

Today's GCSE results a big test for education in Wales

# LE FIGARO

REPORTAGE

## L'interdiction du burkini sème la zizanie à gauche

Un article de presse en français traitant de l'interdiction du burkini.

# De Telegraaf

ITALIË IN HET HART GETROFFEN

## Eindelijk extraatje

Un article de presse en néerlandais traitant de l'équipe Ajax.

# EL MUNDO

Ciudadanos dice que el PP se niega a despolitizar la Justicia

Turquia cruza por primera vez la frontera de Siria para combatir al IS

Italia busca supervivientes bajo sus pueblos devastados

# EL PAÍS

UN TERREMOTO AGITA EL CORAZÓN DE ITALIA

## "Esto es un drama. Estoy en medio de un pueblo que ya no existe"

Un article de presse en espagnol traitant du séisme en Italie.

# Clarín

Los chicos multipantalla

Caricias al rojo

Hasta anoche había 100 muertos

## Fue devastador el sismo en Italia

Un article de presse en espagnol traitant du séisme en Italie.

# The New York Times

TURKISH FORCES ENTER SYRIA

Deadly earthquake devastates central Italy

US in last ditch effort to quash Brussels tax demand on Apple

# The Washington Post

TURKISH FORCES ENTER SYRIA

Deadly earthquake devastates central Italy

US in last ditch effort to quash Brussels tax demand on Apple

# FINANCIAL TIMES

MAINLAND PUTS BRAKES ON P2P LENDING SPREE

US in last ditch effort to quash Brussels tax demand on Apple

SNP independence push faces scrutiny

# the guardian

NHS 'needs EU employees to avoid collapse'

Devastating Italian quake leaves 120 dead

# INDEPENDENT

"The town isn't here any more"

# The Daily Telegraph

Curb on low-skilled EU migrants

120 killed as earthquake wipes out Italian town

# theguardian

UK world sport football opinion culture business lifestyle fashion environment tech travel

home

headlines Wednesday 24 August 2016

Milan 28°C

Italy 'Dozens dead' as buildings collapse after 6.2 magnitude earthquake

Latest updates: Rome shaken and half of Amatrice near epicentre 'isn't here any more' says mayor

Full story Death toll rises as rescuers struggle to free people from rubble

Before and after See pictures of the devastated Italian towns

Timeline The major earthquakes that have hit Italy

Syria Turkish troops enter country in major operation against Isis

Philippines Fisherman hands in giant pearl he kept under his bed for 10 years

Science Sleep 'resets' brain connections crucial for learning, study reveals

North Korea Japan condemns submarine-launched ballistic missile test

Zika virus Damage to brain goes well beyond microcephaly, research shows

France Armed police make woman remove clothing on Nice beach

Australia British woman stabbed to death by man allegedly

# South China Morning Post

MAINLAND PUTS BRAKES ON P2P LENDING SPREE

Hunt for survivors in destroyed towns

# THE JERUSALEM POST

TURKISH TANKS ROLL ACROSS SYRIAN BORDER

At least 120 dead as massive quake hits towns across central Italy

Rescuers rush to areas

# ABC

El terremoto de Italia deja al menos 247 muertos

## Messaggi di ringraziamento ai Vigili del Fuoco

### Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Vigili del Fuoco volti umani e solidali dello Stato»

I Vigili del Fuoco rappresentano un «punto di riferimento nelle emergenze, con il loro essenziale apporto operativo e, nella vita quotidiana, con la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza». Ai Vigili del Fuoco va, «per l'insostituibile opera svolta, la riconoscenza e la fiducia della Repubblica e la doverosa attenzione delle istituzioni» «I Vigili del Fuoco - ha aggiunto - sono uno dei volti umani e solidali di uno Stato vicino ai cittadini in difficoltà e capace di aiutarli a superare i momenti di crisi e accompagnarli nel ritorno alla normalità».

### Alfano: I Vigili del Fuoco operano senza risparmiarsi

«Quest'anno, più di ogni altro - ha affermato il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano - voi Vigili del Fuoco siete stati chiamati a prestare la vostra opera in contesti emergenziali, dando dimostrazione della vostra straordinaria attività operativa coniugata alla profonda solidarietà umana che vi contraddistingue e vi rende così amati dagli italiani». I Vigili del Fuoco, ha detto Alfano, «continuano a operare in soccorso delle popolazioni senza risparmiarsi. Ancora una volta hanno dimostrato di saper essere al fianco di chi ha bisogno di aiuto, pronti a dare solidarietà e speranza e a favorire il ritorno alla normalità».

### Matteo Renzi Presidente del Consiglio dei Ministri



**In campo 42 squadre di vigili del fuoco.** Sono in tutto 42 le squadre dei vigili del fuoco impegnate a cui si aggiungono 4 sezioni operative e 1 squadra Usar dal Lazio, 2 dall'Abruzzo, 2 dalla Toscana, 2 dalla Emilia Romagna, 1 da Pesaro, 1 da Ancona. Ogni sezione operativa si compone di nove persone. Lo comunica il Viminale.



Home / News / Un ringraziamento ai Vigili del Fuoco

### Un ringraziamento ai Vigili del Fuoco

Print



Il nostro ringraziamento più sentito va ai Vigili del Fuoco, che in questo momento di grande difficoltà hanno profuso i loro sforzi per salvare la vita a tante persone in pericolo a causa dei recenti eventi sismici, ma in particolare siamo profondamente grati nei confronti del Capo distaccamento Fausto Colotto e di tutto il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Civitanova Marche per la generosa donazione fatta alla scuola primaria M. Montessori. Grazie a tutti coloro che fanno della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo un habitus vivendi ed un esempio da seguire.

## Indice

- Terremoto: 51 morti nell'Ascolano .....	10
- I primi soccorsi .....	12
- Pescara del Tronto - Ricerca persone sotto le macerie con Personale Qualificato U.S.A.R. ....	22
- Pescara del Tronto - Ricerca persone sotto le macerie con Personale Qualificato Cinofilo. ....	23
- Panoramiche .....	28
- Aiuto alla popolazione .....	34
- Pescara del Tronto Chiesa di Santa Croce .....	38
- Recupero estratto Sacra Sindone .....	41
- Arquata del Tronto 30 ottobre .....	42
- Il terremoto colpisce anche il maceratese .....	48
- Aiuto alla popolazione .....	50
- Rimozione parti pericolanti .....	52
- Camerino, Chiesa Madonna delle Carceri .....	54
- San Severino Marche, Chiesa di San Giseppe .....	55
- Panoramiche .....	56
- Recupero opere sacre .....	62
- Camerino, Chiesa di San Filippo Neri .....	62
- Caldarola, Collegiata Insigne di San Martino .....	64
- Visso, Museo Civico e Diocesano .....	66
- Castelsantangelo sul Nera, Momastero di San Liberatore .....	68
- Ussita, Chiesa Santa Maria Assunta .....	69
- Visso .....	71
- La frana della Valnerina .....	73
- Autorità e Dirigenti .....	74
- 2 agosto 2017 - Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Arquata del Tronto...	80
- Allestimento e attività al campo base VVF .....	82
- Opere Provvisorie .....	88
- Emergenza neve e terremoto .....	98
- Specializzazioni e alte qualificazioni .....	105
- Statistica .....	134
- Il terremoto raccontato dalla stampa .....	136
- Messaggi di ringraziamento ai Vigili del Fuoco .....	140

*Responsabile del progetto:* Antonio La Malfa  
*Coordinamento:* Giuseppe Del Brocco  
Lodovico Camilletti  
*Progetto grafico e copertina:* Franco Secondi  
Andrea Bilò  
*Testi:* Danilo Dionisi  
*Ottimizzazione:* Ivan Procaccini  
Maurizio Socionovo  
*Mappe:* Giordano Bastari  
*Fotografie:* Centri Documentazione Vigili del Fuoco

*Centro Documentazione e Comunicazione  
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche*

*cdc.marche@vigilfuoco.it*

*Per visualizzare i filmati e contenuti extra:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1pFoPwhCeRoj1iuXf\\_ILhyUAEO9rhjs00?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1pFoPwhCeRoj1iuXf_ILhyUAEO9rhjs00?usp=sharing)*

*Finito di stampare nel mese di novembre 2017*





*Direzione Regionale Vigili del Fuoco Marche  
Centro Documentazione e Comunicazione*

